

ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Valori espressi in unità di Euro

Premesse

Ai sensi degli artt. 1 e 4 dello Statuto l' "Istituto Italiano della Donazione" (di seguito denominato "Istituto") è un'associazione giuridicamente riconosciuta, senza scopo di lucro.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Associazioni.

Esiste in generale l'obbligo in capo agli amministratori di rendere conto del loro operato.

Lo Statuto Associativo richiede la predisposizione del bilancio consuntivo da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così come dispongono l'art. 148 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per le Onlus.

Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto Gestionale corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti secondo il suddetto sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, qual è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il medesimo, pertanto, è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dalle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti.

Pur non essendo, quindi, soggetta a normative in ordine alla tenuta della contabilità, ai fini della massima trasparenza per gli associati, donatori, e qualsivoglia parti terze, il bilancio e gli altri documenti collegati sono, in termini generali, redatti nell'osservanza dei principi contabili in linea con le normative vigenti e pertanto in base ai principi generali della competenza e di prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Istituto.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 rappresenta il nono esercizio di vita dell'Istituto e il settimo di piena operatività; l'organico agli inizi del corrente anno risulta formato da quattro dipendenti full-time e una dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato. Gli oneri presentano una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mentre per quanto attiene ai proventi, essi si presentano in diminuzione rispetto al 2011.

Per quanto sopra sinteticamente riportato, l'esercizio si chiude con un buon avanzo di gestione che si propone venga riportato a nuovo nel bilancio 2013, destinandolo a patrimonio libero.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio è composto dallo Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa.

Lo schema di Stato Patrimoniale riprende lo schema di base previsto dall'art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto al Rendiconto Gestionale, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro) il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

- attività tipica o istituzionale;
- attività accessorie;
- attività patrimoniali e di supporto generale.

La Nota Integrativa ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Si segnala che, grazie al nuovo piano dei conti, è stato fatto un passo in avanti nell'allocazione delle voci di alcune spese degli oneri nel rendiconto gestionale, pertanto non è sempre stato possibile fare un confronto fra i costi 2011 e quelli del 2012. Il confronto tra i costi 2011 e quelli del 2012 non risulta quindi essere significativo.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Istituto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali nette

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dei relativi oneri accessori, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo.

Il seguente prospetto sintetizza le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni e nei relativi ammortamenti dall'inizio della vita dell'Istituto (dati in Euro):

Immobilizzaz. materiali	Valore originario	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamenti precedenti	Ammortamenti d'esercizio	Valore netto 31.12.2012
Attrezzature mobili - arredi						
< di 516,45	3.908	485	0	3.908	485	0
> di 516,45	14.007	208	0	13.384	208	416
	-----	-----		-----	-----	-----
Totale 1	<u>17.915</u>	<u>693</u>	0	<u>17.292</u>	<u>693</u>	<u>416</u>
Impianti e macchine						
< di 516,45	1.350	499	0	951	499	0
> di 516,45	<u>23.411</u>	<u>1.696</u>	0	<u>22.764</u>	<u>1.056</u>	<u>1.686</u>
	<u>24.761</u>	<u>2.195</u>		<u>23.715</u>	<u>1.555</u>	<u>1.686</u>
Totale generale	<u>42.676</u>	<u>2.888</u>	0	<u>41.007</u>	<u>2.248</u>	<u>2.102</u>

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla cauzione di € 3.000 corrisposta alla proprietà del bilocale in affitto in Milano, via Pantano 2, 5 piano interno G, sede dell'Istituto, valutata al valore nominale. Inoltre sono costituite dalle partecipazioni in quote di azioni di Società Editoriale Vita S.p.A. per un valore di € 80.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Crediti v/altri

Sono rappresentati da:

- un credito di € 25.000 verso la Fondazione Cariplo come contributo per l'attività istituzionale per l'anno 2012;
- Fornitori c/anticipi pari a € 499 per l'acquisto di un pc.

Crediti tributari

Sono rappresentati da:

- acconti Irap rispettivamente pari a € 3.676;
- acconto imposta sostitutiva pari a € 120.

Attività finanziarie non immobilizzate

Crediti

Pari a € 100.000, rappresentano un'operazione d'investimento di disponibilità liquide in buoni risparmio (4 tranche da € 25.000) presso Banca Prossima S.p.A. e in scadenza a novembre 2013.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide in Euro sono state valutate al valore nominale e rappresentano le risorse dei conti

correnti aperti presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Banca Prossima comprensivi degli interessi attivi maturati sui predetti conti nel quarto trimestre dell'anno 2012 complessivamente per € 182.007, nonché denaro e valori in cassa per € 62.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi pari a € 185 sono costituiti dall'imputazione degli interessi relativi agli investimenti in pronti c/termine effettuati nel mese di novembre 2012; i risconti invece, sono rappresentati dalla quota annuale della polizza di assicurazione globale dell'ufficio per la quota di competenza dell'anno 2013 pari a € 180.

PASSIVO

Patrimonio netto

I movimenti nel Patrimonio Netto sono così dettagliati:

	Fondo di dotazione	Patrimonio vincolato	Risultati esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	80.000	0	9.044	2.944	91.988
Costituzione del fondo		10.000			10.000
Utilizzazione del fondo		(1.822)			(1.822)
Destinazione del risultato dell'esercizio - avanzo esercizio a nuovo			2.944	(2.944)	
Risultato dell'esercizio precedente				54.023	54.023
Alla chiusura dell'esercizio precedente	80.000	8.178	11.988	54.023	154.189
Utilizzazione fondo		(997)			(997)
Destinazione del risultato dell'esercizio - avanzo esercizio a nuovo			54.023	(54.023)	
Risultato dell'esercizio corrente				43.663	43.663
Alla chiusura dell'esercizio corrente	80.000	7.181	66.011	43.663	196.855

Il Fondo di dotazione, determinato in € 80.000, è un fondo vincolato e non disponibile.

Il Fondo per il Giorno del Dono, costituitosi nel corso del 2011 è stato stanziato per € 10.000. Il Fondo, già intaccato nel corso del 2011, al 31/12/2012 ha un saldo di € 7.181.

Il Patrimonio libero è costituito dagli avanzi degli esercizi precedenti per complessivi euro 66.011 oltre al risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT ed è quindi pari a € 39.614. L'accantonamento per il 2012 è stato pari a € 9.309. Il TFR è stato utilizzato nel corso del 2012 per un importo pari a € 1.629, come si può verificare dalla seguente tabella:

Saldo al 31 dicembre 2011	€ 31.934
Accantonamento esercizio	€ 9.309
Utilizzo TFR	-€ 1.629
Saldo al 31 dicembre 2012	€ 39.614

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Debiti verso banche

Sono i debiti relativi alla carta di credito del mese di dicembre, che vengono addebitate nel 2013, pari a € 1.927.

Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Rappresenta il valore dei debiti nei confronti dei fornitori, ancora da regolare per € 42.457 e da fatture da ricevere per € 1.544. L'importo è maggiore rispetto all'esercizio precedente principalmente per i costi sostenuti per la campagna natalizia dell'IID, pari a circa € 30.389 e vari fornitori.

Tutti i debiti esistenti al 31 dicembre 2012 sono comunque stati regolati nella prima parte del 2013.

Debiti tributari

La posta si riferisce a trattenute effettuate sullo stipendio dei dipendenti, per imposta Irpef e relative addizionali regionali, da versare per € 5.311, debiti verso Irap per € 4.923, erario c/Iva per € 756, Irpef per ritenute d'acconto per € 341 e debiti verso Ires per € 133.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi a oneri contributivi verso Inps sia per quote a carico dell'Istituto sia a carico dei dipendenti per € 7.838 e oneri contributivi verso Inail per € 136.

Debiti verso dipendenti

Si riferiscono ai debiti per oneri retributivi dipendenti relativi a 14[^] mensilità, da corrispondersi nel 2012, nonché valorizzazioni di ferie, ex festività e R.o.I, maturate nell'esercizio ma non godute complessivamente pari a € 14.688.

Altri debiti

Sono debiti relativi al Fondo Est per € 45, per note spese da liquidare per € 295 e debiti diversi per € 11.

OSSERVAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Proventi

Proventi e ricavi da attività tipiche

Nel corso dell'esercizio i proventi e ricavi da attività tipiche hanno raggiunto l'importo complessivo di € 371.289. La voce è in calo rispetto al 2011 perchè nel 2012 è mancata la voce contributi per progetti che nel 2011 assommava a circa 21.000 euro. Inoltre nel corso dell'anno si sono verificati alcuni recessi, contribuendo alla riduzione delle entrate da quote associative.

E' importante comunque osservare che il contributo dalla Fondazione Cariplo e dalla Compagnia di San Paolo è stato rinnovato anche per il 2012.

Le quote dei due Associati Fondatori (Forum Terzo Settore e Fondazione Sodalitas) restano invariate e sono quindi pari complessivamente a € 6.000.

Si ricorda, invece, che il Consiglio Direttivo ha deliberato nel corso del 2011 la riduzione della quota associativa per gli associati Sostenitori a € 3.000 (contributo minimo): ne consegue che i contributi complessivamente si riducono a € 9.500 nonostante il numero di Associati Sostenitori sia passato a due (FPRC e Csvnnet).

L'avvio del progetto "piccole ONP" ha portato proventi per € 1.100.

La voce altri proventi e ricavi si riferisce ai rimborsi ricevuti da un Associato per costi di rappresentanza anticipati da IID.

Proventi e ricavi da attività accessorie

I proventi di € 2.500 sono relativi alla fattura emessa per Ciessevi Milano per l'attività di monitoraggio e controllo dell'attività di raccolta fondi da privati per il progetto "Casa del Volontariato di Milano".

Proventi finanziari

Si tratta degli interessi attivi sui titoli e sui conti correnti per complessivi € 2.084.

Proventi straordinari

Sono rappresentati da sopravvenienze attive per complessivi € 68.

Oneri

Oneri da attività tipiche

Il costo del personale, che complessivamente ammonta a € 186.011, è stato attribuito alle diverse aree di gestione in funzione delle risorse umane destinate alle rispettive attività.

La ripartizione del personale è stata calcolata utilizzando il criterio del costo aziendale secondo la seguente modalità:

	Cinzia Di Stasio	 Lorena Varalli	 Deborah Federico	 Francesco Scarpat	 Ornella Ponzoni
Oneri da attività tipica:	100%	100%	0	90%	100%
Oneri da attività accessorie	0%	0	0	10%	0
Oneri di supporto generale:	0	0	100%	0	0

In particolare gli oneri relativi alla mission dell'IID sono relativi alle aree di gestione caratteristica, ovvero l'area relazione con i Soci, promozione e marketing, comunicazione ufficio stampa ed eventi e rappresentanza. Si noti che nel 2012 sono state dedicate 2 specifiche risorse umane alle aree di promozione e marketing e comunicazione ufficio stampa ed eventi.

Gli acquisti sono costituiti principalmente dalla stampa di materiali promozionali (molto spesso viene stampata la brochure Associati) pari a € 4.632.

I costi complessivi dei servizi si riducono a € 73.102 (€ 114.498 nel 2011): le voci più significative sono rappresentate dai costi per le verifiche che sono diminuiti € 35.362 nel 2011 contro € 30.389 nel 2012; calano anche i costi per gli eventi € 21.596 nel 2011 contro € 4.186 del 2012; si incrementano invece i costi per la campagna pubblicitaria € 20.176 nel 2011 contro € 30.389 del 2012, per la quale è stata effettuato un attento lavoro di revisione delle spese.

La sensibile diminuzione delle spese per i servizi è dipesa dalla scelta di non ripetere nel 2012 la ricerca in collaborazione con GfK Eurisko con una spesa nel 2011 pari a € 21.000.

I costi di godimento beni di terzi, complessivamente pari a € 25.167, sono stati ripartiti tra le tre aree di gestione in funzione delle risorse umane dedicatevi. In particolare sono aumentati i costi di affitto e spese condominiali passati da € 15.388 nel 2011 a € 16.129 nel 2012.

Gli oneri di ammortamento, complessivamente pari a € 2.248, registrano un aumento dovuto all'acquisto di un server nell'ultima parte del 2012. Gli oneri di ammortamento sono ripartiti tra le tre aree di gestione in funzione delle risorse umane dedicatevi.

Oneri da attività accessorie

Sono rappresentati dai costi sostenuti da IID per il progetto "Casa del Volontariato di Milano" e del Progetto Europeo e sono costituiti dal personale dedicato, pari a € 3.960, dal godimento beni di terzi, pari a € 503, agli ammortamenti, pari a € 45, determinati dalla ripartizione tra le tre aree di gestione in funzione delle risorse umane dedicatevi, e dagli oneri diversi di gestione pari a € 129.

Oneri finanziari

Sono i costi relativi alla tenuta dei conti presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Prossima, alle spese e competenze bancarie e sono pari a € 1.093.

Oneri straordinari

Sono costituiti dalle sopravvenienze passive pari a € 2.287.

Oneri di supporto generale

Sono costituiti da oneri per l'acquisto di cancelleria e materiali di consumo pari a € 2.865, la tenuta della contabilità, dell'elaborazione delle paghe e dei contributi, i consulenti esterni dell'amministrazione per un totale di € 8.902.

Sono inoltre costituiti da oneri per il godimento beni di terzi, pari a € 2.517, agli ammortamenti, pari a € 225, dal costo del personale, pari a € 21.416, determinati dalla ripartizione tra le tre aree di gestione in funzione delle risorse umane dedicatevi, e infine da altri oneri pari a € 2.533 (manutenzioni e spese postali).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate secondo le vigenti disposizioni di legge e ammontano a € 4.780 per quanto riguarda l'Irap ed a € 30 per l'Ires.

Nota sul primo periodo dell'esercizio 2013

Non vi sono particolari eventi da segnalare nella prima parte del nuovo esercizio, di natura tale da comportare modifiche sostanziali ai conti gestionali.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Tesoriere
Roger King